

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE
DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI
2019 – 2021**

L'Ordine, anche per il triennio 2019 – 2021 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera del 29/01/2018, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Gli obiettivi, qui di seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale, alcune attività sono state già avviate nel 2018 per altre si darà avvio sin dal 2019, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

1. Promozione di maggiori livelli di trasparenza
2. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio
3. Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità di ciascuno
4. Costante e continua divulgazione della cultura dell'anticorruzione e della trasparenza
5. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti
6. Semplificazione del rilascio pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali
7. Strutturazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi
8. Procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi

Di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive delle principali aree individuate nella strategia sopra indicata.

1. PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA

L'Ordine si impegnerà nella promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di “dati ulteriori” rispetto a quelli obbligatori, quale la tempestiva pubblicazione di tutti i verbali di consiglio, del calendario delle riunioni e degli Ordini del Giorno, a prescindere dai contenuti delle delibere, nel naturale rispetto della normativa privacy e della confidenzialità e riservatezza, nonché dei verbali delle commissioni.

Nel 2019 verrà completata la riorganizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente.

Con l'obiettivo di rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2019, l'Ordine effettuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

2. RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA IL CONSIGLIO E IL RPCT E DEL COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI MONITORAGGIO

L'Ordine si impegnerà, anche nel 2019, in considerazione della coincidenza dell'RPCT con un consigliere dell'Ordine, ad inserire all'interno dell'ODG di ogni consiglio uno specifico punto relativo alle informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive, alle attività svolte, alle verifiche condotte ed alle situazioni atipiche, se esistenti ed a trattare lo stesso in ogni consiglio.

3. RIORGANIZZAZIONE INTERNA DEGLI UFFICI E REDISTRIBUZIONE ATTIVITÀ SULLA BASE DELLE

E' opportuno procedere ad una più formale riorganizzazione dell'ente e ad una più efficace attribuzione di ruoli, competenze e responsabilità. Durante il 2019, si procederà:

- alla riorganizzazione dell'ente, avviata già dal 2016, finalizzata a una redistribuzione più efficace degli incarichi e delle attività;
- al maggiore coinvolgimento dei dipendenti nelle attività direttamente relative alla normativa anticorruzione;
- al rafforzamento dei controlli sulle aree ritenute “sensibili” dalla normativa di anticorruzione.

Relativamente al primo punto si provvederà alla:

- individuazione dell'attività svolta da ciascun ufficio e indicazione del soggetto responsabile
- divulgazione dell'organizzazione e dei ruoli di ciascuno all'interno dell'ente
- individuazione del soggetto in carico per i procedimenti disciplinari per i dipendenti
- individuazione delle attività che ciascun ufficio è tenuto a svolgere e formale comunicazione dello specifico obbligo ai soggetti tenuti
- predisposizione delle regolamentazioni delle attività dell'Ordine con priorità alle aree di rischio e/o aggiornamento dei regolamenti esistenti.

Relativamente al secondo punto si procederà alla:

- individuazione ed indicazione delle specifiche attività in capo ai dipendenti in materia di trasparenza ed anticorruzione
- formazione dei dipendenti sulle tematiche della trasparenza ed anticorruzione.

Relativamente al terzo punto si procederà alla:

- formazione dei soggetti operanti nell'area individuata, che - oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza - devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicitica che regola l'attività degli enti pubblici;
- predisposizione delle regolamentazioni delle attività dell'Ordine con priorità alle aree di rischio e/o aggiornamento dei regolamenti esistenti e relativa formazione verso i dipendenti dei detti regolamenti e procedure.

4. COSTANTE E CONTINUA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione è un fattore determinante e, per questo, l'Ordine si impegna ad organizzare momenti di incontro e formazione al proprio interno (con dipendenti, consiglieri e collaboratori).

5. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA OFFERTO AGLI ISCRITTI

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell'Ordine che intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti, contenimento dei costi. Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- eseguire controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo; il campione valutato deve essere pari almeno al 5% dei frequentanti per ogni anno e consisterà nella comparazione degli attestati di partecipazione con il numero dei CFP presenti sulla piattaforma MyING;
- ampliare l'offerta di eventi formativi promuovendo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata pubblicazione sul sito internet istituzionale; a tal fine, l'Ordine ulteriormente incoraggerà gli iscritti a proposte formative (attraverso il proprio sito istituzionale e durante tutte le occasioni di confronto con i propri iscritti) e, compatibilmente con le valutazioni in merito al programma didattico e ai costi, programma di dare seguito alle richieste provenienti da un numero minimo compatibile con i costi da sostenere;

- effettuare controlli a campione sui requisiti degli eventi organizzati con sponsor ai sensi delle Linee guida.

6. SEMPLIFICAZIONE DEL RILASCIO PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Tra le attività istituzionali a tutela degli iscritti è previsto il rilascio di pareri di congruità ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge 24 giugno 1923 n. 1395. In un contesto di grave e persistente crisi economica, l'Ordine si pone l'obiettivo di garantire la tempestività necessaria per il recupero dei crediti professionali da parte degli iscritti che attivano il procedimento di rilascio del parere. Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- svolgere una indagine tra gli iscritti che hanno fatto istanza di parere al fine di valutare eventuali iniziative per semplificare il procedimento;
- predisporre parametri di confronto dei pareri emessi nel rispetto della normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali

7. STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI INDIVIDUAZIONE DEI PROFESSIONISTI PER INCARICHI SU RICHIESTA DI TERZI

Nel settore degli appalti pubblici è stata istituito l'Albo di esperti per la composizione delle commissioni giudicatrici tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Nel corso del triennio l'Ordine si riserva di:

- promuovere, anche attraverso il sito internet istituzionale, iniziative per supportare i propri iscritti nella procedura di iscrizione nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici.

Relativamente al caso in cui l'Ordine venisse interpellato per la nomina di professionisti cui conferire nominativi ai fini dell'individuazione di un professionista, l'Ordine si riserva di:

- regolamentare l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati;
- regolamentare le procedure per la predisposizione delle liste dei professionisti;
- utilizzare criteri di trasparenza, rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, valutazione di potenziali conflitti di interesse.

8. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

In considerazione dei regolamenti nazionali e dei regolamenti approvati dall'ordine si propone:

- revisione e periodica valutazione della lista dei fornitori, con specifica acquisizione di requisiti di onorabilità;
- indicazioni di criteri per effettuare comparazione tra i provider;
- predisposizione di momenti di valutazione dei livelli di servizio per i contratti e le convenzioni superiori all'anno.